



RASSEGNA STAMPA NAZIONALE

VOICES_100

Tributo a Luciano Berio

Opera performance di Manuel Canelles
con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

DAL 7 AL 10 luglio 2025

Centro Trevi | Via dei Cappuccini 28 - Bolzano

VOICES_100

07 – 10 July 2025

h 18.30 – 20.00

Tribute to Luciano Berio 100th anniversary

/ opera-performance site-specific /
directed by Manuel Canelles

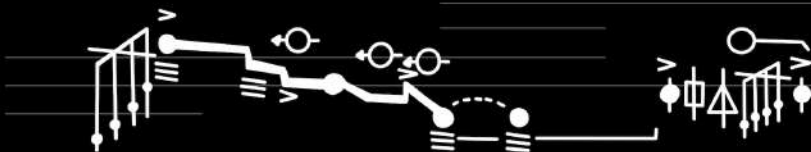
with **Roberto Fabbriciani**
and Martina Spessot

SEQUENZA I by Luciano Berio
SEQUENZA III by Luciano Berio
SEGNI by Luciano Berio
PRELUDIO 5 by Roberto Fabbriciani
PRELUDIO 8 by Roberto Fabbriciani

Centro Trevi - Trevilab
Bolzano | Bozen

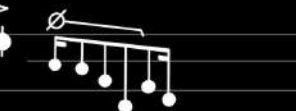
body

image



voice

sound



MOTUS

Open call

30 June & 1 July 2025 h 10.00 – 18.00
Centro Trevi - Trevilab Bolzano | Bozen

/ Intensive multi-performance workshop /

directed by
Alessandra Limetti • Martina Spessot • Manuel Canelles • Angelo Ippati

ISCRIZIONI AL WORKSHOP

La partecipazione è gratuita. Posti limitati e su selezione.
Per info:
studio.openspace@gmail.com / +39 335490737
www.spazio5.net/motus

www.spazio5.net/voices-100
f spazio5inquebz
@spazio5.artcontemporanea

A project by



In collaboration with **Accademia Ars Nova**

Supported by



INFO

VOICES_100

Tributo a Luciano Berio #100th anniversary

Opera-performance site-specific

di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

a production by Spazio5 Contemporary Cluster / Studio Openspace

a project by Manuel Canelles

with Roberto Fabbriciani, Martina Spessot

featuring Santija Bieza

video by Manuel Canelles

assistant director Cristina Righetti

collaborations Giacomo Venturato – shooting

workshop MOTUS directed by Alessandra Limetti and Martina Spessot

in collaboration with Angelo Ippati

participants Lucia Andergassen, Santija Bieza, Umberto Bonagura, Max Larcher, Mariangela Papasergio, Cristina Righetti, Fausta Tortora, Anno Visser, Daniela Zambaldi

with the support of Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige /

Autonome Provinz Bozen – Südtirol, Comune di Bolzano – Stadt Bozen

in collaboration with and with the support of Accademia di Musica Ars Nova, Trieste

Spazio5 artecontemporanea

studio.openspace@gmail.com - www.spazio5.net

Ufficio Stampa Trentino Alto Adige

Simone Gelmini

tel.3401028105 - simone.gelm@gmail.com

Ufficio Stampa Nazionale

Roberta Melasecca_Melasecca PressOffice - blowart

roberta.melasecca@gmail.com - info@melaseccapressoffice.it

tel. 3494945612

Cartella stampa su www.melaseccapressoffice.it

INDICE

AGENZIE STAMPA	7
TESTATE NAZIONALI	11
MAGAZINE ARTE E CULTURA	13
REPORT NEWSLETTER	31

AGENZIE STAMPA

Img press
Pressitalia



https://www.impress.it/istantanea/voices_100-tributo-a-luciano-berio-100th-anniversary/



1. PRENOTA PACCHETTI VACANZA SCONTATI

2. PRENOTA VACANZE TUTTO INCLUSO OGGI

3. OTTENERE UN PRESTITO CON CATTIVO

4. ABITI PER LE DONNE OLTRE 65

Sponsorizzata | Popular Trends

HOMEATTUALITÀPOLITICAINCHIESTAULTUREL'INTERVISTAL'EROESPORTGALLERY

VOICES_100 Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary

Giugno 12, 2025 Istantanea



Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 – Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro **Roberto Fabbriciani**, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista **Manuel Canelles**, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale **Martina Spessot**, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.



L'**opera-performance site-specific** al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza. **Roberto Fabbriciani** esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di **Manuel Canelles** accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione resta naturalmente la musica di Berio ed in particolare tre dei suoi capolavori: *Sequenza I*, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbriciani è stato allievo; una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita. *Sequenza III*, composta invece per voce nel 1965, oltre che parlarci del genio di Berio apre anche una finestra sulla sua vita personale, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte; una partitura che pone l'enfasi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano. Infine, *Gesti*, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbriciani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbriciani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, tra cui Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un **workshop intensivo - Motus** - diretto da **Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati**: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi - musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.



https://pressitalia.net/2025/07/voices_100-tributo-immersivo-a-luciano-berio-nel-centenario-della-nascita.html

Entra

Seguici su:   

pressitalia.net

agenzia italiana d'informazione

HOME

ATTUALITÀ

COMUNITÀ EUROPEA

ITALIA

MONDO

ECONOMIA

ENOGASTRONOMIA

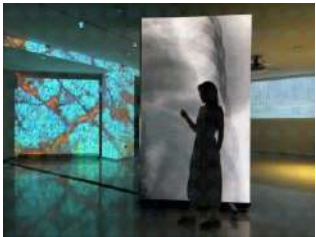
SCIENZA & TECNOLOGIA

TURISMO

VOICES_100: tributo immersivo a Luciano Berio nel centenario della nascita

Redazione Press Italia del 3 Luglio 2025 Arte, Attualità
#artecontemporanea, #BerioCentenario, #BolzanoEventi, #LucianoBerio100, #ManuelCanelles, #MusicaSperimentale, #PerformanceArt, #SoundInstallation, #spazio5, #VOICES100

Dal 7 al 10 luglio al Centro Trevi di Bolzano, installazione e performance per celebrare il genio sonoro di Berio con Fabbriciani, Spessot e Canelles.



BOLZANO – Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 – Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Infatti l'installazione immersiva multicanale di Manuel Canelles esplora due elementi universali e vitali: aria e acqua. Non semplici temi, ma matrici sensoriali attraverso cui lo spettatore è invitato a vivere un'esperienza percettiva profonda e stratificata. L'aria viene indagata nel suo rapporto intimo con il corpo – attraverso ecografie del diaframma, studio della laringe e della maschera vocale – e come elemento di propagazione del suono, reso visibile attraverso videoinstallazioni che mostrano onde sonore e la loro espansione nell'etere. L'acqua, invece, è evocata come paesaggio visivo e sonoro attraverso la proiezione di cascate (waterfalls), simbolo di energia in trasformazione, memoria fluida e movimento perpetuo. All'interno di questo universo visivo e acustico, l'ambiente installativo si trasforma in un viaggio esistenziale, narrato anche attraverso la presenza dell'attrice Santija Bieza, che appare nei video come corpo narrante, voce, simbolo di un attraversamento umano ed emotivo. La presenza del Maestro Roberto Fabbriciani, pioniere del flauto iperbasso e ideatore del suono polifonico, si integra organicamente nel progetto: il suo suono diventa respiro materico, elemento vivo in dialogo con lo spazio e le immagini. Non si tratta di una performance tradizionale, ma di una presenza sonora che abita l'installazione, rafforzando la relazione tra ascolto, visione e spazio. Il progetto ha preso forma attraverso una prima sessione laboratoriale condotta da Alessandra Limetti e Martina Spessot, in cui i partecipanti hanno esplorato la vocalità come materia d'aria. Il riferimento poetico è un frammento centrale tratto dalla Sequenza III di Luciano Berio, che diventa anche tappeto narrativo nel foyer dell'installazione, una sorta di overture: "Give me a few words for a woman to sing a truth / allowing us to build a house without worrying before night comes."

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline, un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

INFO
VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot
a production by
Spazio5 Contemporary Cluster / Studio Openspace
a project by
Manuel Canelles
with
Roberto Fabbriciani
Martina Spessot
featuring
Santija Bieza
video by
Manuel Canelles
assistant director
Cristina Righetti
collaborations
Giacomo Venturato – shooting

workshop
MOTUS workshop directed by Alessandra Limetti and Martina Spessot
in collaboration with Angelo Ippati
participants
Lucia Andergassen, Santija Bieza, Umberto Bonagura, Max Larcher, Mariangela Papasergio,
Fausta Tortora, Anno Visser, Daniela Zambaldi

with the support of
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige / Autonome Provinz Bozen – Südtirol
Comune di Bolzano – Stadt Bozen
in collaboration with and with the support of
Accademia di Musica Ars Nova, Trieste

Spazio5 artecontemporanea
studio.openspace@gmail.com – www.spazio5.net

Foto fornita da Ufficio Stampa Roberta Melasecca

FONTE: Ufficio Stampa Roberta Melasecca.

TESTATE NAZIONALI

The Watcher Post



<https://www.thewatcherpost.it/walking-in-the-bubble/mattarella-meloni-colazione-centenario-spadolini/>



THE WATCHER POST



Al Quirinale, colazione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e altri membri del Governo, in vista del Consiglio Europeo.

A Palazzo Madama, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella partecipa alla cerimonia commemorativa del centenario della nascita di Giovanni Spadolini.

A Montecitorio, nella sala del Cavaliere, il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana incontra l'ambasciatore del Kuwait in Italia, Nasser Sanhat Alqahtani.

A Roma, nell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, "Ingegneria e architettura oltre il progetto-Le sfide del futuro fra gestione della complessità, sostenibilità e innovazione", convegno per celebrare i 60 anni di Oice, presieduta da Giorgio Lupoi. Con il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto e il vicepresidente di Confindustria, Angelo Camilli.

A Roma, nell'Auditorium Conciliazione, assemblea nazionale Ance. Con il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini in collegamento da Bruxelles, il vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, Raffaele Fitto, il presidente dell'Ance Gaetano Manfredi ed il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

A Roma, nel Museo dell'Ara Pacis, "L'industria cosmetica: opportunità e sfide di un settore chiave del Made in Italy". Interventi video del presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Conclusioni del presidente di Confindustria Emanuele Orsini e del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani.

A Roma, nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Fondazione Bvlgari inaugura una nuova collaborazione. La direttrice dell'istituzione museale, Luana Toniolo, e il direttore di Fondazione Bvlgari, Matteo Morbidi, hanno l'obiettivo di costruire un percorso condiviso e duraturo, volto a valorizzare il patrimonio museale restituendogli piena visibilità e nuova fruizione. Una missione che prende forma attraverso tre interventi principali: la nuova illuminazione della sala degli Ori Castellani, della sala dei Sette Colli e della sala di Venere, per restituire "nuova luce" ai capolavori e al ciclo di affreschi qui custoditi; l'esposizione di alcune creazioni della Collezione Bvlgari Heritage nella sala dei Sette Colli adiacente alla sala dedicata agli Ori Castellani, in un dialogo tra passato e presente; e il coinvolgimento dei dipendenti della maison Bvlgari attraverso un programma di volontariato culturale in varie attività del museo tra cui sostegno per le attività di comunicazione, digitalizzazione e cura del verde. Nel contesto del progetto di restauro dell'impianto illuminotecnico, alcune creazioni iconiche della Collezione Heritage di Bvlgari saranno esposte in dialogo con gli Ori Castellani. Questo allestimento d'eccezione celebra l'incontro tra due visioni dell'arte orafa che, pur essendo ben distinte, condividono la stessa vocazione all'eccellenza tecnica e la capacità di rileggere forme, volumi e iconografie dell'Antichità in chiave contemporanea. La selezione si apre con un paio di orecchini firmati Castellani in oro con monete imperiali, entrati a far parte della Collezione Heritage di Bvlgari nel 2003, grazie alla passione per il collezionismo di Nicola Bulgari.

A Bolzano, il Centro Trevi, dal 7 al 10 luglio, ospita il progetto "Voices_100 – Tributo a Luciano Berio" per il centenario dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. L'iniziativa nasce dall'incontro tra Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora. L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza.

Fabbriciani esplora e omaggia la poetica sonora di Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un workshop intensivo, "Motus", diretto da Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi, musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.

A Stromboli nasce "Vulcana", un nuovo appuntamento artistico, diffuso sull'isola, dal 10 al 13 luglio. Il luogo diventa palcoscenico ideale per ospitare una mostra performativa, composta da proiezioni, performance, concerti e opere che si susseguono come in una partitura musicale, e con libertà di improvvisazione. Fondata da Manuela Morandi, già organizzatrice del Premio Stromboli, la kermesse segue idealmente le tracce dell'eredità intellettuale dell'isola di Stromboli, coinvolgendo esponenti della scena culturale contemporanea italiana e internazionale per dare vita a un progetto trasversale e interdisciplinare. "Vulcana 2025", a cura di Luca Lo Pinto, inviterà un gruppo di 21 artisti a produrre una serie di interventi e di opere in risonanza con l'ambiente e le atmosfere dell'isola, in molti casi dopo un breve periodo di residenza. Tra gli artisti di questa prima edizione, l'americano Tony Cokes, noto per il suo lavoro tra suono, parola e immagini in movimento, la tedesca Hanne Lippard, che opera tra parola, suono e performance, oltre che in forma collaborativa con il compositore napoletano Renato Grieco. Tra cinema, fotografia, scultura e disegno si sviluppano le opere di Alessandro Ciconia, così come tra scultura, performance e suono la ricerca di Emiliano Maggi, o ancora spaziano tra i generi artistici le indagini sul paesaggio di Giorgio Orbi e le opere espansive dell'artista e musicista Michele Ferrari.

Saranno diversi i protagonisti della sperimentazione con le immagini in movimento, come l'artista e scrittore americano John Merick, l'artista e regista Beatrice Gibson, con un'opera realizzata insieme a Nick Gordon, l'artista francese Pauline Curnier-Jardin e il duo di artisti e registi Vega, composto da Francesca Pionati e Tommaso Arnaldi. In una dimensione più installativa saranno presentate l'opera di Clara Hastrup, l'approccio concettuale di Jonathan Monk, la ricerca fotografica di Valerie Giampietro. La dimensione sonora sarà esplorata con i live di alcuni degli esponenti più interessanti della scena romana contemporanea, come Vipra, nome d'arte di Fede Proietti, artista performer e pioniere dell'HyperLento, e Industria Indipendente, che creerà un ambiente performativo in collaborazione con la musicista francese, di origini egiziano-iraniane, Kukui, per proseguire con sonorità e immagini delle rarità discografiche partenopee anni '70 e '80, riscoperte dal duo Napoli Segreta, oltre che con le listening sessions dall'archivio dell'etichetta sperimentale Villa Lontana Records.

La stessa identità visiva del progetto è frutto di una contaminazione artistica, ed è stata creata da Nathalie Du Pasquier. "Vulcana" si articolerà in diversi spazi di Stromboli, alcuni dei quali non utilizzati da anni, dando vita a un percorso culturale diffuso e alternativo agli itinerari turistici, tra luoghi pubblici e privati: da un anfitratto costruito negli anni Ottanta sullo sfondo naturale dell'isola di Strombolicochio, alla Canonica della Chiesa di San Bartolomeo, a Casa Carrubo, che fu abitata dall'artista Giovanni Anselmo, fino alle residenze messe a disposizione dalla Nicoletta Fiorucci Foundation e da Tagi.



MAGAZINE ARTE E CULTURA

Art a part of culture

Artribune

Biancoscuro

Exibart

Expat

Experience

E-zine

Informazione

La folla

Life Factory Magazine

Lobo di lattine

Melobox

Move Magazine

Oltre le colonne

Redazione Cultura



https://www.artapartofculture.net/2025/07/07/voices_100-luciano-berio/



VOICES_100

Tributo a Luciano Berio

Opera-performance site-specific di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

7 – 10 luglio 2025

Centro Trevi, Bolzano

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 – *Tributo a Luciano Berio* per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

VOICES_100 | Tributo a Luciano Berio

data dell'evento
7 Luglio 2025

luogo
Bolzano



Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'omo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato a cent'anni dalla sua nascita.

Con un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da un'estrema apertura, Berio concepiva l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica.

Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale. Un'esperienza per riflettere sull'eredità di Luciano Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza.

Roberto Fabbriciani esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione.

Le installazioni teatrali e sonore di Manuel Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione c'è naturalmente la musica di Berio, in particolare tre dei suoi capolavori:

Sequenza I, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbriciani è stato allievo. Una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita.

Sequenza III, composta per voce nel 1965, apre anche una finestra sulla vita personale di Berio, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte. Una partitura che pone l'enfasi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano.

Infine *Gesti*, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbriciani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbriciani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento.

Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo. Tra essi Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota.

Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo. La sua ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche un workshop intensivo – *Motus* – diretto da Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati.

Uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi – musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.

VOICES_100

Tributo a Luciano Berio

i 100th anniversary

Opera-performance site-specific di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

SEQUENZA I by Luciano Berio
SEQUENZA III by Luciano Berio
SEgni by Luciano Berio
PRELUDIO 5 by Roberto Fabbriciani
PRELUDIO 8 by Roberto Fabbriciani

Inaugurazione 7 luglio 2025 ore 18.30 – 20.00
7 – 10 luglio 2025

Centro Trevi | Via dei Cappuccini 28 – Bolzano
T +39 0471 300980

nfo

www.spazio5.net | studio.openspace@gmail.com

ffici stampa

Trentino Alto Adige
Simone Gelmini

l'azione
Melasecca PressOffice



https://www.tribune.com/mostre-evento-arte/voices-100-tributo-a-luciano-berio-100th-anniversary/

Abbonati al Magazine Eventi

Artribune

Newsletter Account

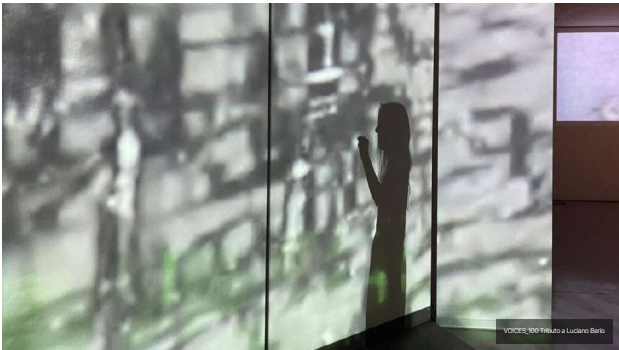
Menu Cerca

Arti visive Progetto Professioni Arti performative Editoria Turismo Dal mondo Jobs Television

HOME > EVENTI MOSTRE > BOLZANO > BOLZANO

Voices 100. Tributo a Luciano Berio. 100th anniversary

CENTRO TREVI 07/07/2025 - 10/07/2025



Informazioni Evento

Luogo	CENTRO TREVI Via Dei Cappuccini 28, Bolzano, Italia Clicca qui per la mappa
Date	Dal 07/07/2025 al 10/07/2025
Vernissage	07/07/2025 ore 18,30
Generi	arte contemporanea



Opera per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea.

Comunicato stampa

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Infatti l'installazione immersiva multicanale di Manuel Canelles esplora due elementi universali e vitali: aria e acqua. Non semplici temi, ma matrici sensoriali attraverso cui lo spettatore è invitato a vivere un'esperienza percettiva profonda e stratificata. L'aria viene indagata nel suo rapporto intimo con il corpo - attraverso ecografie del diaframma, studio della laringe e della maschera vocale - e come elemento di propagazione del suono, reso visibile attraverso videoinstallazioni che mostrano onde sonore e la loro espansione nell'etere. L'acqua, invece, è evocata come paesaggio visivo e sonoro attraverso la proiezione di cascate (waterfalls), simbolo di energia in trasformazione, memoria fluida e movimento perpetuo. All'interno di questo universo visivo e acustico, l'ambiente installativo si trasforma in un viaggio esistenziale, narrato anche attraverso la presenza dell'attrice Santija Bieza, che appare nel video come corpo narrante, voce, simbolo di un attraversamento umano ed emotivo. La presenza del Maestro Roberto Fabbriciani, pioniere del flauto iperbasso e ideatore del suono polifonico, si integra organicamente nel progetto: il suo suono diventa respiro materico, elemento vivo in dialogo con lo spazio e le immagini. Non si tratta di una performance tradizionale, ma di una presenza sonora che abita l'installazione, rafforzando la relazione tra ascolto, visione e spazio. Il progetto ha preso forma attraverso una prima sessione laboratoriale condotta da Alessandra Limetti e Martina Spessot, in cui i partecipanti hanno esplorato la vocalità come materia d'aria. Il riferimento poetico è un frammento centrale tratto dalla Sequenza III di Luciano Berio, che diventa anche tappeto narrativo nel foyer dell'installazione, una sorta di overture: "Give me a few words for a woman to sing a truth / allowing us to build a house without worrying before night comes."

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.





VOICES_100 TRIBUTO A LUCIANO BERIO

 lettura 3 min.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro **Roberto Fabbriciani**, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista **Manuel Canelles**, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale **Martina Spessot**, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza. **Roberto Fabriciacci** esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il suono e il pubblico, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'overprospettiva. Le installazioni teatrali e sonore di **Manuela Canelles** accoglieranno la performance, creando diversità multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

« Giu

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbricani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berto, Fabbricani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica faustica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro secolo: Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, Luciano Berio, Luigi Nono, Luciano Kroll, György Ligeti, Ulfar Meissner, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Cannelles, attento come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo primario di ridefinire il linguaggio scenico collegando alla dimensione dell'arte contemporanea.

INFO

VOICES_IOTributo a Luciano Berio
#100th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Cornelius con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

Dal 7 al 10 luglio 2025
Centro Trevi | Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
Tel. +39 0471 300980

WORKSHOP NOTES
Intensive multi-performance workshop - body, voice, sound, image
30 giugno - 1° luglio 2025 | ore 10:00 - 18:00

www.spazio5.net



https://www.exibart.com/evento-arte/voices_100-tributo-a-luciano-berio/

exibart



Inserisci mostra o evento Inserisci comunicato stampa Pubblicità Interno 14 next Esci 🔍 f x @ 📺 📢 in 📱



07

LUGLIO 2025

VOICES_100 Tributo a Luciano Berio

Dal 07 al 10 luglio 2025

ARTE CONTEMPORANEA

MUSICA

TEATRO

Location

Centro Trevi - TreviLab
Bolzano, Via dei Cappuccini, 28, (BZ)

Orario di apertura

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00 - 12.00
Giovedì ore 8.30 - 13.00 ore 14.00 - 17.30

Vernissage

7 Luglio 2025, 18:30

Sito web

https://www.melaseccapressoffice.it/2025/06/03/voices_100-tributo-a-luciano-berio/

Ufficio stampa

Melasecca PressOffice

Ufficio stampa

Simone Gelmini

Autore

Manuel Canelles
Roberto Fabbriciani
Martina Spessot

Curatore

Manuel Canelles

Produzione organizzazione

Spazio5 artecontemporanea

Il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 – Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea

Comunicato stampa

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

Segnala l'evento



VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

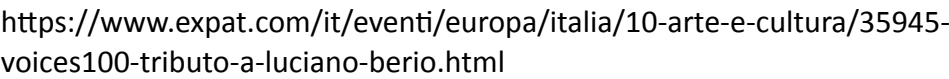
Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline; un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza. Roberto Fabbriciani esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di Manuel Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione resta naturalmente la musica di Berio ed in particolare tre dei suoi capolavori: Sequenza I, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbriciani è stato allievo; una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita. Sequenza III, composta invece per voce nel 1965, oltre che parlarci del genio di Berio apre anche una finestra sulla sua vita personale, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte; una partitura che pone l'enfasi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano. Infine, Gestì, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbriciani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbriciani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, tra cui Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un workshop intensivo - Motus - diretto da Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi - musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.





https://www.experiences.it/archives/91916



L'INSTALLAZIONE IMMERSIVA DI MANUEL CANELLES CON ROBERTO FABBRICIANI

10 Lug 2025 | 19h00 | 19h00 | 19h00



Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto **VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio** per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro **Roberto Fabbriciani**, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista **Manuel Canelles**, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale **Martina Spessot**, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary

Opera-performance
di Manuel Canelles
con Roberto Fabbriciani e
Martina Spessot

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Infatti l'installazione immersiva multimediale di **Manuel Canelles** esplora due elementi universali e vitali: **aria e acqua**. Non semplici temi, ma matrici sensoriali attraverso cui lo spettatore è invitato a vivere un'esperienza percettiva profonda e stratificata. L'aria viene indagata nel suo rapporto intimo con il corpo - attraverso ecografie del diaframma, studio della laringe e della maschera vocale - e come elemento di propagazione del suono, reso visibile attraverso videoscansioni che mostrano onde sonore e la loro espansione nell'etere. L'acqua, invece, è evocata come paesaggio visivo e sonoro attraverso la proiezione di cascate (waterfalls), simbolo di energia in trasformazione, memoria fluida e movimento perpetuo. All'interno di questo universo visivo e acustico, l'ambiente installativo si trasforma in un viaggio esistenziale, narrato anche attraverso la presenza dell'attrice **Santija Bleza**, che appare nel video come corpo narrante, voce, simbolo di un attraversamento umano ed emotivo. La presenza del Maestro **Roberto Fabbriciani**, pioniere del flauto iperbaso e ideatore del suono polifonico, si integra organicamente nel progetto: il suo suono diventa regno materico, elemento vivo in dialogo con lo spazio e le immagini. Non si tratta di una performance tradizionale, ma di una presenza sonora che abita l'installazione, rafforzando la relazione tra ascolto, visione e spazio. Il progetto ha preso forma attraverso una prima sessione laboratoriale condotta da **Alessandra Limetti** e **Martina Spessot**, in cui i partecipanti hanno esplorato la vocalità come materia d'aria. Il riferimento poetico è un frammento centrale tratto dalla *Sequenza III* di Luciano Berio, che diventa anche tappeto narrativo nel foyer dell'installazione, una sorta di ouverture: "Give me a few words for a woman to sing a truth / allowing us to build a house without worrying before night comes."



Roberto Fabbriciani



Roberto Fabbriciani con Santija Bleza e Luciano Berio

Luciano Berio

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homme faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

Sito progetto: www.spazio5.net/voices-100

VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot
a production by
Spazio5 Contemporary Cluster / Studio Openspace
a project by
Manuel Canelles
with
Roberto Fabbriciani
Martina Spessot
featuring
Santija Bleza
video by
Manuel Canelles
assistant director
Cristina Righetti
collaborations
Giacomo Venturato - shooting
workshop
MOTUS workshop directed by Alessandra Limetti and Martina Spessot
in collaboration with Angelo Ippati
participants
Luca Andergassen, Santija Bleza, Umberto Bonagura, Max Larcher, Mariangela Pappagrosso, Cristina Righetti, Fausta Tortora, Anno Visser, Daniela Zambaldi
with the support of
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige / Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Comune di Bolzano - Stadt Bozen
in collaboration with and with the support of
Accademia di Musica Ars Nova, Trieste
Spazio5 artecontemporanea
studio-openspace@gmail.com - www.spazio5.net
Ufficio stampa Trentino Alto Adige
Simone Gelmini
tel.3401028105 - simone.gelmi@gmail.com
Ufficio Stampa Nazionale
Roberta Melusca Melusca PressOffice - blowart
roberta.melusca@gmail.com - info@meluscapressoffice.it

ETETET

A chiarimento delle problematiche relative ai copyright delle immagini.
Le immagini eventualmente riprodotte in pagina sono coperte da copyright (diritto d'autore) e - qualora non fosse di per sé chiaro - specifichiamo che sono state fornite a Experiences S.r.l. dagli Organizzatori o dagli Uffici Stampa degli eventi, esclusivamente per accompagnare segnalazioni e articoli inerenti. Tali immagini non possono essere acquisite in alcun modo, come ad esempio download o screenshot. Qualunque indebito utilizzo è perseguibile ai sensi di Legge, per iniziativa di ogni avente diritto, e pertanto Experiences S.r.l. è sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità.



https://e-zine.it/eventi/voices_100-tributo-a-luciano-berio/

E-ZINE Contemporary Art Magazine
Autoproduzione Roma 1999
Autoproduzione Roma 1999



[wp_ulike]
Il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea
Artista
Manuel Canelles
Roberto Fabbriani
Martina Spessot
A cura di
Manuel Canelles
Genere
arte contemporanea
installazione
Venditage
07 Lug 2025 - 18:30
Esposizione
07 - 10 Lug 2025
Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00 - 12.00 Giovedì ore 8.30 - 13.00 ore 14.00 - 17.30
Ingresso libero
melaseccapressoffice.it/2025/06/03/voices_100-tributo-a-luciano-berio/
Location
Centro Trevi
Via dei Cappuccini 28 - Bolzano

PROFILO ROME ART WEEK

INFORMAZIONI

VOICES_100 Tributo a Luciano Berio

VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriani e Martina Spessot
Inaugurazione 7 luglio 2025 ore 18.30 - 20.00
Centro Trevi
Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
7-10 luglio 2025

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza. Roberto Fabbriani esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di Manuel Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione resta naturalmente la musica di Berio ed in particolare tre dei suoi capolavori: Sequenza I, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbriani è stato allievo; una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita. Sequenza III, composta invece per voce nel 1965, oltre che parlarci del genio di Berio apre anche una finestra sulla sua vita personale, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte; una partitura che pone l'enfasi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano. Infine, Gestì, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbriani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbriani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, tra cui Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un workshop intensivo - Motus - diretto da Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi - musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.

Trailer: www.youtube.com/watch?v=ntgyvj0c6aY
Sito progetto: www.spazio5.net/voices-100

INFO

VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriani e Martina Spessot
SEQUENZA I by Luciano Berio
SEQUENZA III by Luciano Berio
SEGNI by Luciano Berio
PRELUDIO 5 by Roberto Fabbriani
PRELUDIO 8 by Roberto Fabbriani

Dal 7 al 10 luglio 2025
Centro Trevi | Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
Tel. +39 0471 300980

WORKSHOP MOTUS
Intensive multi-performance workshop - body, voice, sound, image
30 giugno - 1° luglio 2025 | ore 10:00 - 18:00
Centro Trevi-Trevilab - Bolzano - Bozen

Spazio5 artecontemporanea
studio.openspace@gmail.com - www.spazio5.net

Ufficio stampa
Trentino Alto Adige
Simone Gelmini
[tel.3401028105](tel:3401028105) - simone.gelm@gmail.com

Ufficio Stampa Nazionale
Roberta Melasecca Melasecca PressOffice - blowart
roberta.melasecca@gmail.com - info@melaseccapressoffice.it
[tel. 3494945612](tel:3494945612)
Cartella stampa su www.melaseccapressoffice.it



https://www.informazione.it/c/
83ADF214-2218-4D60-8F50-1DB233BC9C7F/VOICES_100-Tributo-a-
Luciano-Berio

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

Comunicati Stampa

Prima pagina

Elenco

Nuovo account

Inserimento

Pannello di controllo

Modifica password

VOICES_100 Tributo a Luciano Berio

Il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea.

COMUNICATO PRECEDENTE

Vai alla categoria: ARTE E CULTURA

COMUNICATO SUCCESSIVO

Giacomo EVA canta l'Italia che cerca sé stessa: "San Rocco" è il canto rituale di un Paese che...

PUBBLICITÀ

FIDEURAM DIRECT

Fideuram Cash Deposit al

3%

annuo lordo per 6 mesi

Remunera la tua liquidità con Fideuram...

Scopri la promo

Bolzano, 21/06/2025 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura)

VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

Inaugurazione 7 luglio 2025 ore 18.30 - 20.00
Centro Trevi
Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
7-10 luglio 2025

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homme faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.



Clicca QUI e dai un'occhiata

Supreme Bags Srl

Apri

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza. Roberto Fabbriciani esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di Manuel Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione resta naturalmente la musica di Berio ed in particolare tre dei suoi capolavori: Sequenza I, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbriciani è stato allievo; una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita. Sequenza III, composta invece per voce nel 1965, oltre che parlarci del genio di Berio apre anche una finestra sulla sua vita personale, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte; una partitura che pone l'enfasi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano. Infine, Gestì, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbriciani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbriciani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, tra cui Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un workshop intensivo - Motus - diretto da Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi - musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.

Trailer: www.youtube.com/watch?v=mtgvyj0CsaY
Sito progetto: www.spazio5.net/voices-100

INFO

VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#100th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot
SEQUENZA I by Luciano Berio
SEQUENZA III by Luciano Berio
SEGNÌ by Luciano Berio
PRELUDIO 5 by Roberto Fabbriciani
PRELUDIO 8 by Roberto Fabbriciani

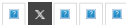
Dal 7 al 10 luglio 2025
Centro Trevi | Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
Tel. +39 0471 300980

WORKSHOP MOTUS
Intensive multi-performance workshop - body, voice, sound, image
30 giugno - 1° luglio 2025 | ore 10:00 - 18:00
Centro Trevi-Trevilab - Bolzano - Bozen

Spazio5 artecontemporanea
studio.openspace@gmail.com - www.spazio5.net

Ufficio stampa
Trentino Alto Adige
Simone Gelmini
[tel.3401028105 - simone.gelm@gmail.com](mailto:tel.3401028105-simone.gelm@gmail.com)

Ufficio Stampa Nazionale
Roberta Melasecca PressOffice - blowart
roberta.melasecca@gmail.com - info@melaseccapressoffice.it
tel. 3494945612
Cartella stampa su www.melaseccapressoffice.it



Per maggiori informazioni

Sito Web
https://www.melaseccapressoffice.it/2025/06/03/voices_100-tributo-a-luciano-berio/

Ufficio Stampa

ROBERTA MELASECCA
Ufficio stampa (leggi tutti i comunicati)
Via Salvatore Di Giuseppe, 6
64100 Teramo
roberta.melasecca@gmail.com
3494945612

Allegati

Slide Show
VOICES_100-locandina-invito.jpg
Fabbriciani_1.jpg
1_VOICES_100.png
Comunicato_stamp VOICES_100_Tributo_a_Luciano_Berio.pdf

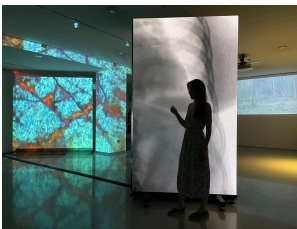


spettacolo: al Centro Trevi di Bolzano

"Voices_100 - Tributo a Luciano Berio"

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto Voices_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

Voices_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.



nella stessa sezione:

- Festival delle Colline Geotermiche
- "Stars of Today Meet the Stars of Tomorrow"
- "Le gare generose"
- Residenza Artistica Sharing Art
- "Krank"
- "Dervish in progress & Ember"
- "Ninfa plebea - Favola in musica"
- Friku Festival
- "FINC"
- "India città aperta"
- "Stupor Circus"
- "Pas de Cheval"
- "Gorgon"
- "Come i pesci"
- "Stars of Today Meet the Stars of Tomorrow"
- Festival Pergolesi Spontini
- "Mercantia"
- "Rilievi in Danza"
- "Effetto Venezia"
- "Opera fai da te"
- "Sulla leggerezza"
- "Stupor Circus"
- "District Dance Festival"

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Infatti l'installazione immersiva multicanale di Manuel Canelles esplora due elementi universali e vitali: aria e acqua. Non semplici temi, ma matrici sensoriali attraverso cui lo spettatore è invitato a vivere un'esperienza percettiva profonda e stratificata. L'aria viene indagata nel suo rapporto intimo con il corpo - attraverso ecografie del diaframma, studio della laringe e della maschera vocale - e come elemento di propagazione del suono, reso visibile attraverso videoinstallazioni che mostrano onde sonore e la loro espansione nell'etere. L'acqua, invece, è evocata come paesaggio visivo e sonoro attraverso la proiezione di cascate (waterfalls), simbolo di energia in trasformazione, memoria fluida e movimento perpetuo. All'interno di questo universo visivo e acustico, l'ambiente installativo si trasforma in un viaggio esistenziale, narrato anche attraverso la presenza dell'attrice Santija Bieza, che appare nel video come corpo narrante, voce, simbolo di un attraversamento umano ed emotivo. La presenza del Maestro Roberto Fabbriciani, pioniere del flauto iperbasso e ideatore del suono polifonico, si integra organicamente nel progetto: il suo suono diventa respiro materico, elemento vivo in dialogo con lo spazio e le immagini. Non si tratta di una performance tradizionale, ma di una presenza sonora che abita l'installazione, rafforzando la relazione tra ascolto, visione e spazio. Il progetto ha preso forma attraverso una prima sessione laboratoriale condotta da Alessandra Limetti e Martina Spessot, in cui i partecipanti hanno esplorato la vocalità come materia d'aria. Il riferimento poetico è un frammento centrale tratto dalla Sequenza III di Luciano Berio, che diventa anche tappeto narrativo nel foyer dell'installazione, una sorta di overture: "Give me a few words for a woman to sing a truth / allowing us to build a house without worrying before night comes."

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline; un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

VOICES_100 Tributo a Luciano Berio #100th anniversary Opera-performance site-specific di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot a production by Spazio5 Contemporary Cluster / Studio Openspace a project by Manuel Canelles with Roberto Fabbriciani Martina Spessot featuring Santija Bieza video by Manuel Canelles assistant director Cristina Righetti collaborations Giacomo Venturato - shooting workshop MOTUS workshop directed by Alessandra Limetti and Martina Spessot in collaboration with Angelo Ippati participants Lucia Andergassen Santija Bieza Umberto Bonagura Max Larcher Mariangela Papasergio Cristina Righetti Fausta Tortora Anno Visser Daniela Zambaldi

with the support of Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige / Autonome Provinz Bozen - Südtirol Comune di Bolzano - Stadt Bozen in collaboration with and with the support of Accademia di Musica Ars Nova, Trieste

Spazio5 artecontemporanea studio.openspace@gmail.com - www.spazio5.net

articolo pubblicato il: **03/07/2025**



**Antonella Polenta, Le sabbie d'Egitto, Officine Culturali
Romane**



https://www.lobodilattice.com/mostre-eventi/voices100-tributo-luciano-berio%C2%A0



Arte e Cultura Online dal 2004

HOME COPERTINE GET INSPIRED NETWORK SEGNALA EVENTO LOGIN ISCRIVITI

VOICES_100 Tributo a Luciano Berio

Inaugura
Lunedì, 7 Luglio, 2025 - 18:30

Presso
Centro Trevi
Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
Bolzano

A cura di
Manuel Canelles

Partecipa
Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

Fino a
Giovedì, 10 Luglio, 2025 - 19:30



VOICES_100 Tributo a Luciano Berio
Comunicato
VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#200th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot
Inaugurazione 7 luglio 2025 ore 18:30 - 20:00
Centro Trevi
Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
7-10 luglio 2025

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 - Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio3 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18:30 alle 20:00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a centinaia dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio3 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza. Roberto Fabbriciani esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di Manuel Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione resta naturalmente la musica di Berio ed in particolare tre dei suoi capolavori: Sequenza I, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbriciani è stato allievo; una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita; Sequenza II, composta invece per voce nel 1965, oltre che parlare del genio di Berio apre anche una finestra sulla sua vita personale, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte; una partitura che pone l'entusi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano. Infine, Gestì, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

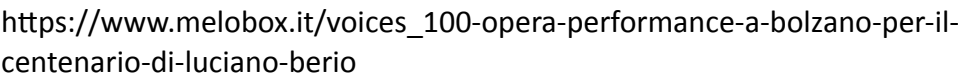
La presenza di un'interprete come Roberto Fabbriciani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbriciani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, tra cui Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un workshop intensivo - Motus - diretto da Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi - musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.

Trialer: www.youtube.com/watch?v=r8gvydcdaI4
Sito progetto: www.spazio3.net/voices-100

INFO
VOICES_100
Tributo a Luciano Berio
#200th anniversary
Opera-performance site-specific
di Manuel Canelles con Roberto Fabbriciani e Martina Spessot

SEQUENZA I by Luciano Berio
SEQUENZA II by Luciano Berio
SEGN by Luciano Berio
PRELUDIO 5 by Roberto Fabbriciani
PRELUDIO 8 by Roberto Fabbriciani
Dal 7 al 10 luglio 2025
Centro Trevi | Via dei Cappuccini 28 - Bolzano
Tel. +39 0471 300980
WORKSHOP MOTUS
Intensive multi-performance workshop - body, voice, sound, image
30 giugno - 1° luglio 2025 | ore 10:00 - 18:00
Centro Trevi-Trevilab - Bolzano - Bozen
Spazio3 artecontemporanea
studio.openspace@gmail.com - www.spazio3.net
Ufficio stampa
Trentino Alto Adige
Simone Gelmini
tel.3420202805 - simone.gelmi@gmail.com
Ufficio Stampa Nazionale
Roberta Melasecca, Melasecca PressOffice - biowart.robertamelasecca@gmail.com - info@melaseccapressoffice.it
tel. 3494945612
Cartella stampa su www.melaseccapressoffice.it
Come arrivare





MUSICA

Tributo a Luciano Berio a 100 anni dalla nascita

data: dal 7 al 10 luglio 2025
luogo: Centro Culturale Claudio Trevi (Via dei Cappuccini 28), Bolzano
orario: 18.30-20.00

Voices_100 è l'opera-performance *site-specific* di Manuel Canelles, con Roberto Fabbriani e Martina Spessot. Un tributo a **Luciano Berio** nel centesimo anniversario della nascita del compositore ligure scomparso nel 2003.

A ospitare il progetto, promosso da Spazio5 artecontemporanea, è il Centro Culturale Claudio Trevi di **Bolzano** dal 7 al 10 luglio 2025. L'inaugurazione è in programma lunedì 7 luglio dalle ore 18.30 alle 20.00.

Voices_100 nasce dall'incontro tra il maestro **Roberto Fabbriani**, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista **Manuel Canelles**. Quest'ultimo è noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale **Martina Spessot**, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

Luciano Berio è considerato il più grande tra i **compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento**. Una delle figure più influenti della musica contemporanea, ha sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura. Berio concepiva l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica.

Il progetto **Voices_100** si pone all'**intersezione di diverse discipline**. Un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo. Una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza.

Foto fornita e autorizzata da Ufficio Stampa Roberta Melasecca



NEWS

Hallyu: l'onda coreana che ha conquistato il mondo
Il termine hallyu, letteralmente "onda coreana", indica l'espansione internazionale della [...]
[Continua »](#)

"Martiri delle sabbie", il nuovo giallo di Marco Lugli
Martiri delle sabbie, uscito il 3 luglio 2025 per Indomitus [...]
[Continua »](#)

Provincia profonda: l'anima nascosta dell'America
La provincia profonda americana è un territorio tanto reale quanto [...]
[Continua »](#)

Hamburger, storia di un'icona del gusto globale
L'hamburger è molto più di un semplice panino: è un [...]
[Continua »](#)

Torna a vivere la spinetta del Museo Correr di Venezia
La spinetta del Museo Correr di Venezia, preziosissimo strumento musicale [...]
[Continua »](#)

"Welcome Back", l'album di Fabrizio Bosso con Spiritual Trio
Si intitola Welcome Back il nuovo album dello Spiritual Trio [...]
[Continua »](#)

La nuova Piazza Augusto Imperatore a Roma
Piazza Augusto Imperatore a Roma è stata riqualificata in un'area [...]
[Continua »](#)

Podcast: cultura, abitudine e strategia (anche aziendale)
C'è un'abitudine che accomuna milioni di italiani ogni giorno: ascoltare [...]
[Continua »](#)



https://www.oltrelecolonne.it/voices_100-tributo-a-luciano-berio-100th-anniversary-con-roberto-fabbriciani-e-manuel-canelles-al-centro-trevi-a-bolzano/

Home > Appuntamenti > VOICES_100. Tributo a Luciano Berio #100th anniversary con Roberto Fabbri

Appuntamenti

VOICES_100. Tributo a Luciano Berio #100th anniversary con Roberto Fabbri

Di Roberta Melasecca - Giugno 2025



VOCI_100

Omaggio a Luciano Berio

#100° anniversario

Prestazioni operative specifiche del sito

di Manuel Canelles

con Roberto Fabbri

Inaugurazione 7 luglio 2025 ore 18.30 – 20.00

Centro Trevi

Via dei Cappuccini 28 – Bolzano

7-10 luglio 2025

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto VOICES_100 – Tributo a Luciano Berio per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro Roberto Fabbri, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homme faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come vocazione e come presenza. Roberto Fabbri esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di Manuel Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione resta naturalmente la musica di Berio ed in particolare tre dei suoi capolavori: Sequenza I, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbri è stato allievo; una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita. Sequenza III, composta invece per voce nel 1965, oltre che parlarsi del genio di Berio apre anche una finestra sulla sua vita personale, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte; una partitura che pone l'enfasi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano. Infine, Gesti, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbri è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbri è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, tra cui Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un workshop intensivo – Motus – diretto da Alessandra Linetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra diversi linguaggi espressivi – musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.

Trailer : www.youtube.com/watch?v=ntgvvj0c6aY

Sito progetto : www.spazio5.net/voices-100

INFORMAZIONI

VOCI_100

Omaggio a Luciano Berio

#100° anniversario

Opera-spettacolo site-specific

di Manuel Canelles con Roberto Fabbri e Martina Spessot

SEQUENZA I di Luciano Berio

SEQUENZA III di Luciano Berio

SEGN I di Luciano Berio

PRELUDIO 5 di Roberto Fabbri

PRELUDIO 8 di Roberto Fabbri

Dal 7 al 10 luglio 2025

Centro Trevi | Via dei Cappuccini 28 – Bolzano

Tel. +39 0471 300980

LABORATORIO MOTUS

Workshop intensivo multi-performativo – corpo, voce, suono, immagine

30 giugno – 1° luglio 2025 | ore 10:00 – 18:00

Centro Trevi–Trevilab – Bolzano – Bozen

Iscrizioni entro il 20 giugno 2025 a: studio.openspace@gmail.com

<https://www.spazio5.net/motus>

Spazio5 artecontemporanea

studio.openspace@gmail.com – www.spazio5.net



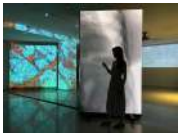
https://www.oltrelecolonne.it/voices_100-linstallazione-di-manuel-canelles-con-roberto-fabbriciani-per-il-centenario-di-luciano-berio-al-centro-trevi-bolzano/

HOME > APPUNTAMENTI > MOSTRE IN CORSO > VOICES_100: L'INSTALLAZIONE DI MANUEL CANELLES CON ROBERTO FABBRICIANI PER IL CENTENARIO DI LUCIANO BERIO AL CENTRO TREVI DI BOLZANO

Appuntamenti Mostra in corso

VOICES_100: l'installazione di Manuel Canelles con Roberto Fabbriani per il Centenario di Luciano Berio al Centro Trevi Bolzano

Di Roberta Melusacca - Luglio 2025



VOICES_100

Omaggio a Luciano Berio

#100° anniversario

Opera-spettacolo di Manuel Canelles con Roberto Fabbriani e Martina Spessot

Inaugurazione 7 luglio 2025 ore 18.30 – 20.00

Centro Trevi
Via dei Cappuccini 28 – Bolzano

7-10 luglio 2025

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto **VOICES_100 – Tributo a Luciano Berio** per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 artecontemporanea. Inaugurazione 7 luglio 2025 dalle 18.30 alle 20.00.

VOICES_01 nasce dall'incontro tra il maestro **Roberto Fabbriani**, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista **Manuel Canelles**, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale **Martina Spessot**, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Infatti l'installazione immersiva multicanale di **Manuel Canelles** esplora due elementi universali e vitali: **aria e acqua**. Non semplici temi, ma matrici sensoriali attraverso cui lo spettatore è invitato a vivere un'esperienza percettiva profonda e stratificata. L'aria viene indagata nel suo rapporto intimo con il corpo – attraverso ecografie del diaframma, studio della laringe e della maschera vocale – e come elemento di propagazione del suono, reso visibile attraverso videoinstallazioni che mostrano onde sonore e la loro espansione nell'etere. L'acqua, invece, è evocata come paesaggio visivo e sonoro attraverso la proiezione di cascate (cascate), simbolo di energia in trasformazione, memoria fluida e movimento perpetuo. All'interno di questo universo visivo e acustico, l'ambiente installativo si trasforma in un viaggio esistenziale, narrato anche attraverso la presenza dell'attrice **Santija Bieza**, che appare nei video come corpo narrante, voce, simbolo di un attraversamento umano ed emotivo. La presenza del Maestro **Roberto Fabbriani**, pioniere del flauto iperbasso e ideatore del suono polifonico, si integra organicamente nel progetto: il suo suono diventa respiro materico, elemento vivo in dialogo con lo spazio e le immagini. Non si tratta di una performance tradizionale, ma di una presenza sonora che abita l'installazione, rafforzando la relazione tra ascolto, visione e spazio. Il progetto ha preso forma attraverso una prima sessione laboratoriale condotta da **Alessandra Limetti** e **Martina Spessot**, in cui i partecipanti hanno esplorato la vocalità come materia d'aria. Il riferimento poetico è un frammento centrale tratto dalla *Sequenza III* di Luciano Berio, che diventa anche tappeto narrativo nel foyer dell'installazione, una sorta di overture: *"Dammi qualche parola affinché una donna canti una verità / permettendoci di costruire una casa senza preoccupazioni prima che arrivi la notte."*

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homme faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline: un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

Trailer : www.youtube.com/watch?v=nigvyj0etaY

Sito progetto : www.spazio5.net/voices-100

INFORMAZIONI

VOICES_100

Omaggio a Luciano Berio

#100° anniversario

Opera-spettacolo site-specific di Manuel Canelles con Roberto Fabbriani e Martina Spessot

una produzione di

Spazio5 Cluster Contemporaneo/Studio Openspace

un progetto di

Manuel Canelles

con

Roberto Fabbriani

Martina Spessot

in primo piano

Sant'Anna Bieza

video di

Manuel Canelles

assistente alla regia

Cristina Righetti

collaborazioni

Giacomo Venturato – tiro

laboratorio

Laboratorio MOTUS diretto da Alessandra Limetti e Martina Spessot

in collaborazione con Angelo Ippati

partecipanti

Lucia Andergassen, Santija Bieza, Umberto Bonagura, Max Larcher, Mariangela Papasergio, Cristina Righetti, Fausta Tortora, Anno Visser, Daniela Zambaldi

con il supporto di

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige / Autonome Provinz Bozen – Südtirol

Comune di Bolzano – Città di Bolzano

in collaborazione e con il supporto di

Accademia di Musica Ars Nova, Trieste

Spazio5 artecontemporanea

studio openspace@gmail.com – www.spazio5.net



<https://www.redazionecultura.it/altermedia/eventi/voices-100-tributo-a-luciano-berio/>



Alter Media
Società, Multimedia, Spettacoli,
Edutainment & Open Source



Voices-100. Tributo a Luciano Berio

Dal 7 al 10 luglio 2025, il Centro Trevi di Bolzano ospita il progetto "Voices-100 – Tributo a Luciano Berio" per i 100 anni dalla nascita del compositore, promosso da Spazio5 arte contemporanea.

Il progetto nasce dall'incontro tra Roberto Fabbriciani, flautista di fama mondiale e collaboratore di lunga data di Luciano Berio, e l'artista visivo e regista Manuel Canelles, noto per la sua ricerca al confine tra arte performativa, installazione e cinema. Accanto a loro, la performer vocale Martina Spessot, la cui voce entra in dialogo profondo con la macchina scenica e sonora.

Luciano Berio, il genio, il comunicatore, l'homo faber. Il più grande tra i compositori dell'avanguardia italiana della seconda metà del Novecento viene celebrato quest'anno a cent'anni dalla sua nascita. Berio è stato una delle figure più influenti della musica contemporanea, avendo sviluppato un linguaggio musicale unico, caratterizzato da una continua sperimentazione sonora e da una estrema apertura, concependo l'esperienza musicale come in perenne rapporto con altri saperi, dal teatro alla semiotica. Per questo motivo Spazio5 ha deciso di celebrarlo a Bolzano proprio con un progetto che si pone all'intersezione di diverse discipline; un'esperienza che sta al confine tra l'installazione, il teatro e la performance musicale, per riflettere sull'eredità di Berio e la sua attualità nel panorama musicale contemporaneo.

L'opera-performance site-specific al Centro Trevi è una riflessione contemporanea sul concetto di voce come traccia, memoria, materia viva. Il suono diventa corpo, gesto, immagine, attraversando i linguaggi e risuonando nello spazio scenico come evocazione e come presenza. Roberto Fabbriciani esplora e omaggia la poetica sonora di Luciano Berio non limitandosi a interpretare pezzi del repertorio ma immergendosi nel suo linguaggio compositivo, cercando di incarnarne la profonda ricerca sonora. Il flauto diventa un mediatore tra il passato e il presente, un ponte tra le epoche, tra la scrittura musicale e l'improvvisazione. Le installazioni teatrali e sonore di Manuel Canelles accompagneranno la performance, creando un'esperienza multisensoriale in cui il pubblico non è solo spettatore ma diviene partecipe di un ambiente evocativo attraverso il mezzo audiovisivo. L'ascoltatore sarà così immerso in un paesaggio sonoro che unisce la tradizione della musica classica contemporanea e le nuove possibilità espressive offerte dalla ricerca sul suono.

Al centro della performance e dell'installazione resta naturalmente la musica di Berio ed in particolare tre dei suoi capolavori: Sequenza I, scritta nel 1958 per il flauto di Severino Gazzelloni, di cui Fabbriciani è stato allievo; una delle più importanti opere per flauto solo del XX secolo, dove lo strumento monodico suggerisce costantemente una polifonia latente ed implicita. Sequenza III, composta invece per voce nel 1965, oltre che parlarci del genio di Berio apre anche una finestra sulla sua vita personale, segnata dall'incontro con la cantante Cathy Berberian, per cui questa e altre opere furono scritte; una partitura che pone l'enfasi sul simbolismo sonoro di gesti vocali e talvolta visivi, sulle "ombre di significato" che li accompagnano. Infine, Gesti, scritta nel 1966 per flauto dolce, caratterizzata da una grande varietà di suoni strumentali e vocali alla ricerca di effetti sonori che oscillano tra l'umorismo e il lirismo.

La presenza di un'interprete come Roberto Fabbriani è senz'altro tra gli aspetti più interessanti di questo progetto multidisciplinare, soprattutto per il pubblico di specialisti del contemporaneo. Oltre alla collaborazione con Berio, Fabbriani è stato determinante per lo sviluppo della tecnica flautistica, moltiplicando le possibilità sonore dello strumento. Ha collaborato con i maggiori compositori del nostro tempo, tra cui Pierre Boulez, John Cage, Luigi Dallapiccola, Franco Donatoni, György Kurtág, György Ligeti, Olivier Messiaen, Ennio Morricone, Luigi Nono, Nino Rota e moltissimi altri. Anima del progetto è Manuel Canelles, attivo come regista, coach teatrale ed artista visivo, la cui ricerca artistica si concentra sulla pratica relazionale, con l'obiettivo principale di ridefinire il linguaggio scenico collegandolo alla dimensione dell'arte contemporanea.

Il progetto prevede anche, il 30 giugno e il 1° luglio, un workshop intensivo – Motus – diretto da Alessandra Limetti, Martina Spessot, Manuel Canelles e Angelo Ippati: uno spazio di ricerca condivisa e co-creazione artistica, rivolto a ricercatori visivi, musicisti, sound designer, performer e attori interessati a indagare il dialogo tra differenti linguaggi espressivi – musica, corpo, voce, immagine e tecnologia.



Inaugurazione

7 luglio 2025 dalle 18:30 alle 20:00.

Informazioni

spazio5.net



REPORT NEWSLETTER

Prima Newsletter 18 giugno

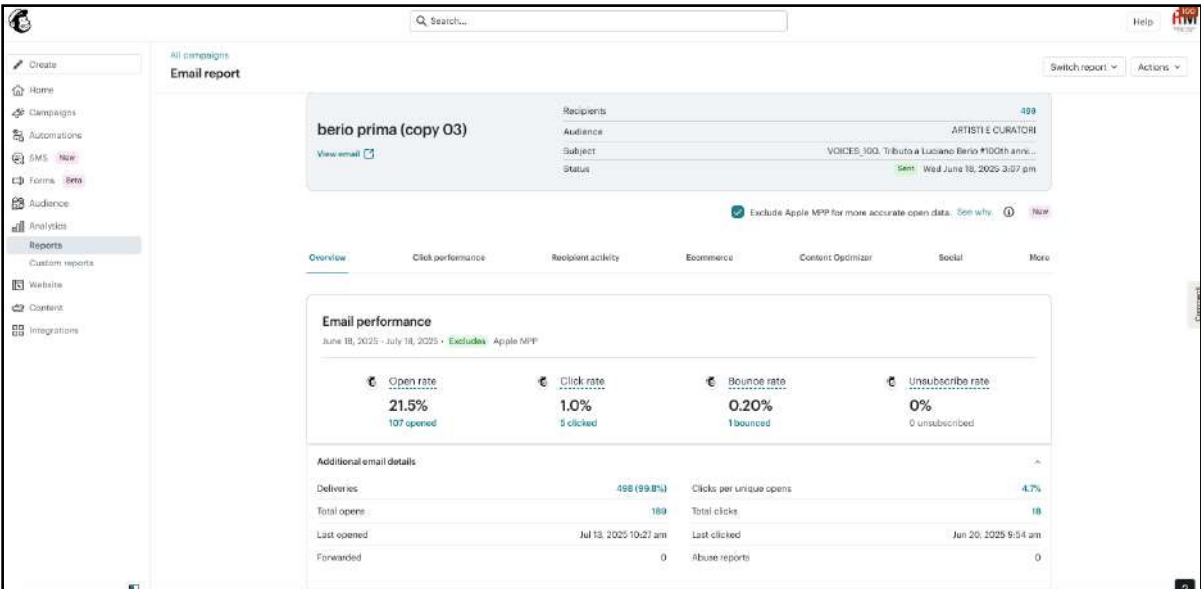
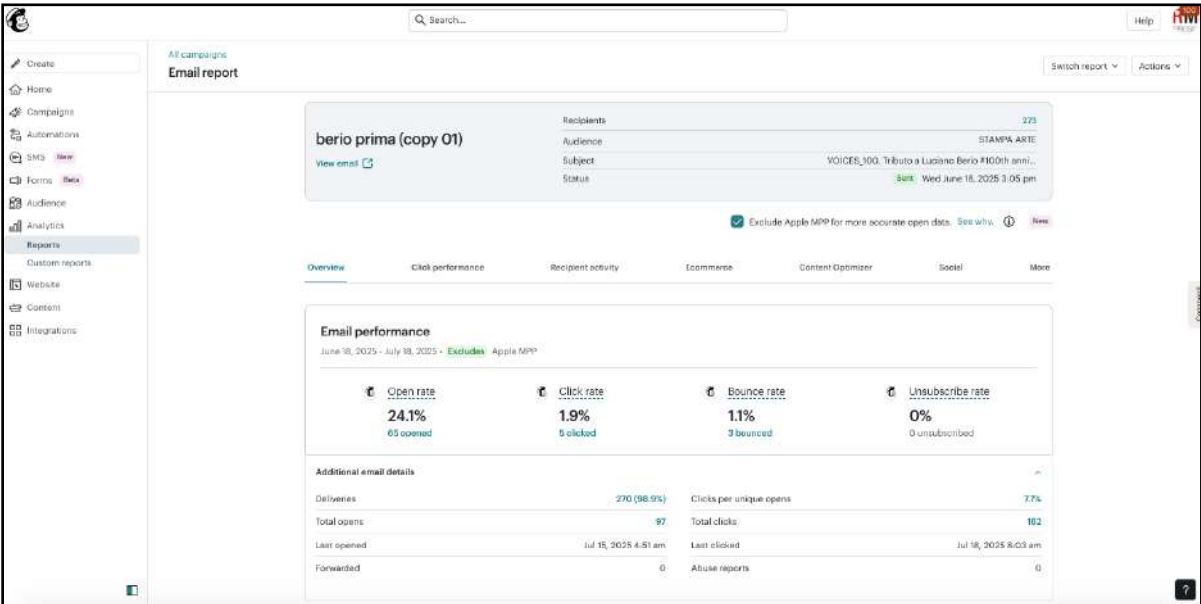
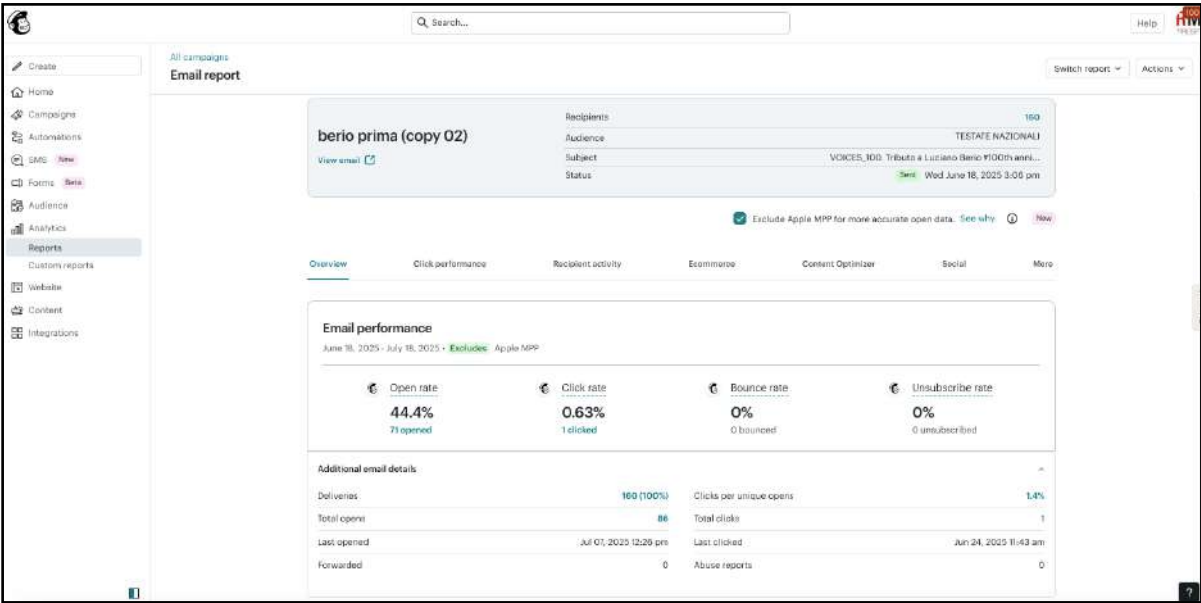
Seconda Newsletter 3 luglio

Terza Newsletter 10 luglio



Prima Newsletter 18 giugno

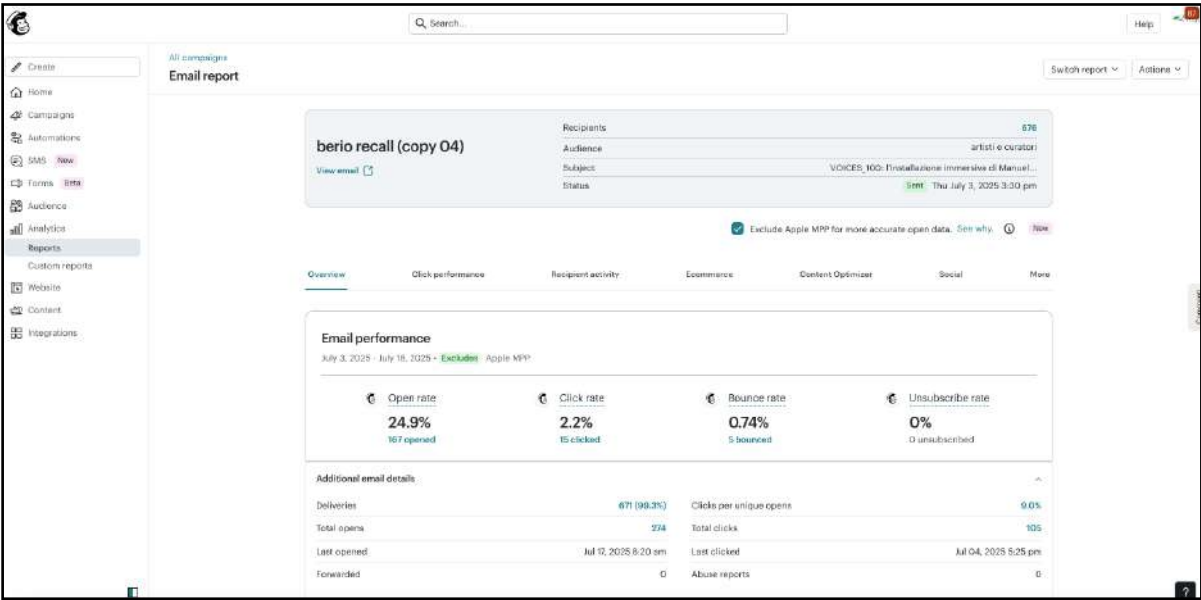
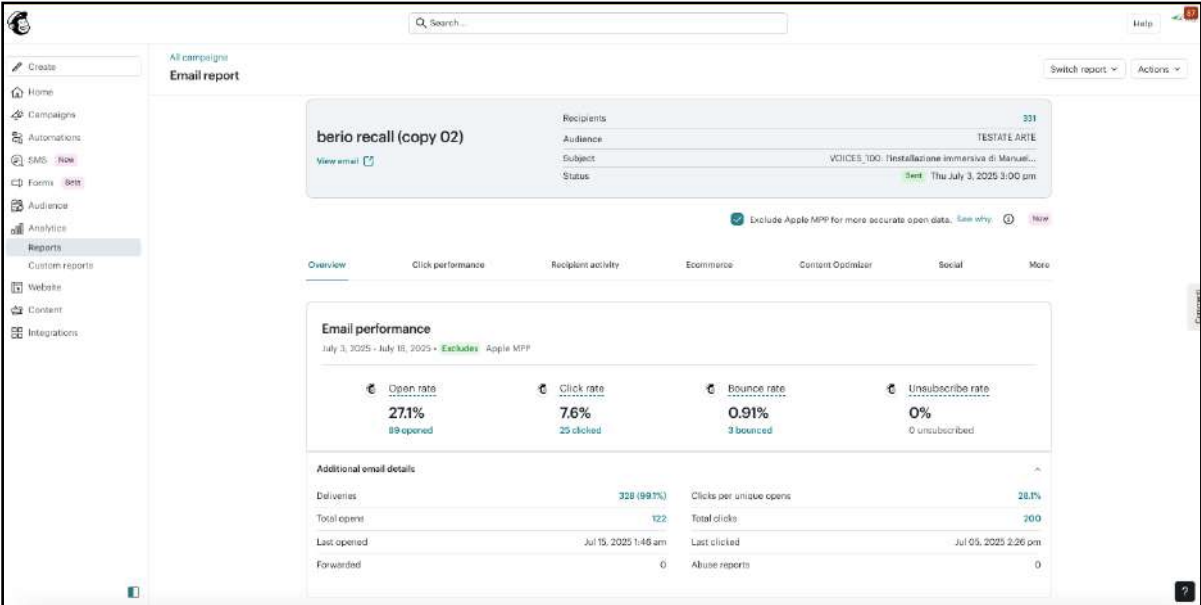
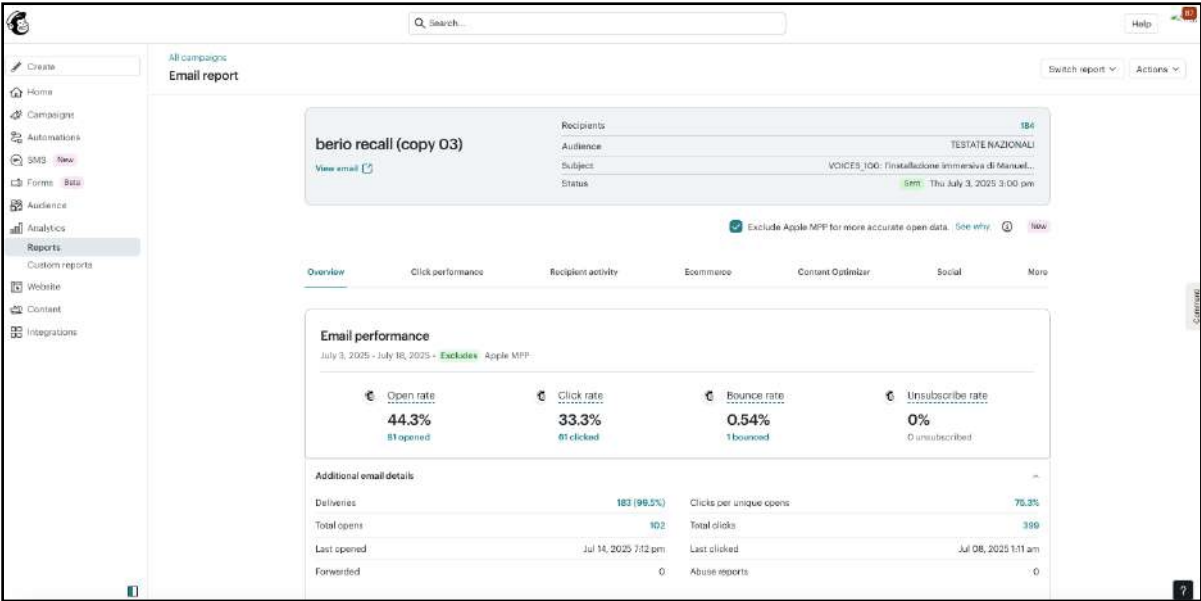
Testate nazionali - Testate Arte - Operatori culturali





Seconda Newsletter 3 luglio

Testate nazionali - Testate Arte - Operatori culturali





Terza Newsletter 10 luglio
Testate nazionali - Testate Arte

